

IL FESTIVAL / 1 Torna dal 22 novembre l'importante appuntamento culturale organizzato da Raffaele Pe



Musica, scienza e filosofia in dialogo

di **Francesca Fornaroli**

La forza senza tempo del mito di Orfeo torna a risuonare nel presente. Dal 22 al 30 novembre 2025, Lodi ospiterà la quarta edizione del "Orfeo Week", il festival ideato e diretto dal contertenore Raffaele Pe, insieme al suo ensemble La Lira di Orfeo. Una settimana in cui musica, filosofia, letteratura, scienza e arte visiva si intrecciano in un dialogo continuo tra artisti, pensatori, studenti e pubblico, per riflettere su ciò che il mito di Orfeo ancora può insegnare al nostro tempo. «Orfeo Week non è un festival come gli altri - ha raccontato Raffaele Pe durante la presentazione dell'evento, durante la giornata di ieri, al Teatro della Scala di Milano -. È un progetto che nasce dal desiderio di portare la cultura anche dove di solito non arriva, per renderla accessibile, quotidiana, parte della vita di tutti». Tra gli appuntamenti più attesi spicca la prima italiana dell'*Ambleto* di Francesco Gasparini, in scena domenica 30 novembre al Teatro alle Vigne. Ma non mancheranno nomi noti come quelli dell'attrice Valeria Solarino e la pianista Gloria Campaner, che apriranno il festival, sabato 22 novembre, con *Oltre le colonne d'Erocole*, un reading musicale sul tema del viaggio, da Chopin a Glass, dai poeti antichi ai moderni esploratori. Giovanni Antonini guiderà il suo ensemble Il Giardino Armonico, con la partecipazione del soprano Angelica An-



A sinistra, Raffaele Pe con gli organizzatori e sponsor; sopra, quattro degli ospiti che saranno presenti: Edoardo Prati, Carlo Sini, Gloria Campaner e Alessandro Baricco

tonini, in un concerto che collega il barocco alla contemporaneità. Seguirà giovedì il racconto ispirato a *L'Incoronazione di Poppea* di Monteverdi, a cura del divulgatore Edoardo Prati, classe 2004, noto per riuscire a raccontare letteratura e poesia in chiave giovanile e social. Mentre l'astrofisica Ersilia Vaudò proporrà *Mirabilis*, dialogo tra scienza e bellezza». Il 29 novembre, invece, il Teatro alle Vigne ospiterà la lectio del noto scrittore Alessandro Baricco con la *Breve storia eretica della musica*, ispirata al suo nuovo libro. La giornata proseguirà con il Saggiatore Day, che vedrà dialogare il filosofo Carlo Sini e Luca Formonton, attorno al volume *Filosofia e Memoria*. A seguire, il musicologo Raffaele Mellace e il giornalista Giorgio Appolonia guideranno il pubblico in una riflessione critica sui dualismi dell'arte musicale. Nel segno di un dialogo tra arte e impegno civile, Gino Cecchetti parteciperà al concerto-riflessione *Il Labirinto degli Affetti*, accanto a Raffaele Pe e La Lira di Orfeo.

Orfeo Week 2025 è stato realizzato con il sostegno di Unione Europea Next Generation EU, Ministero della Cultura, Regione Lombardia, Comune di Lodi, Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, Fondazione Banca Popolare di Lodi, Fondazione LGH e numerosi sponsor privati. Per ulteriori informazioni e biglietti consultare il sito lairadorfeo.it. ■

IL FESTIVAL / 2

Una kermesse dedicata ai giovani Anche loro tra i protagonisti

Saranno i bambini e gli adolescenti i veri protagonisti della Orfeo Week, coinvolti in spettacoli, laboratori e masterclass pensati per diverse fasce d'età. Si dai percorsi per l'infanzia con *Falstaff. Burattini e burle*, il 23 novembre al Teatro alle Vigne, ai laboratori per adolescenti come *Deep Listening* con Dina Nerino e *La palestra delle emozioni* con Gloria Campaner. Tra gli appuntamenti più significativi anche *Dialogo padre e figlio* con Giovanni e Angelica Antonini, lunedì 24 novembre, una riflessione intima e musicale sul rapporto tra generazioni. Completano la proposta due masterclass internazionali, dedicate al canto e violino barocco, con Fernando Opa Cordelio ed Elisa Citterio. E a sottolineare l'impegno del festival sul fronte educativo è stata la vicesindaca

del Comune di Lodi e delegata all'Istruzione, Laura Tagliaferri: «Una scelta - svela - che nasce da una riflessione profonda sul valore della cultura come bene comune: le proposte dell'Orfeo Week saranno interamente gratuite per le scuole. Questo non perché la cultura non debba essere pagata, ma perché in una classe ci possono essere bambini senza la possibilità economica per partecipare e questo significherebbe escluderli da un'opportunità formativa. Tra i diritti dei bambini ci sono quelli all'educazione e all'istruzione di qualità, che chiamano in causa l'intera comunità. E quale strumento più della musica può offrire e proporre ai bambini questo diritto? La musica educa all'ascolto, e ascoltare significa comprendere più a fondo il mondo e se stessi. La musica, con i suoi strumenti e i suoi suoni, che insieme costruiscono un'armonia complessiva, ci insegna proprio questo: a comprendere l'armonia del mondo». ■